

DI EMPOLI  
di Firenze



*Gruppo Consiliare Alleanza Nazionale verso il PdL*

Al Sindaco  
Al Pres. del Consiglio  
Al Segretario comunale

Empoli 19 gennaio 2009-01-19

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE SULL' UTILIZZO DEL CARCERE DEL  
"POZZALE" DI EMPOLI**

**Dato che:**

Al provveditorato sulle carceri di Firenze è già arrivato il decreto che ratifica la conversione del carcere empolese da "femminile" a "casa circondariale maschile" destinata poi a ospitare detenuti "transgender";

La scelta è dettata dal fatto che la struttura penitenziaria empolese è considerata a livello nazionale e regionale come un luogo dove poter sperimentare e accogliere la custodia di soggetti detenuti con vicende personali particolari.

La "casa di reclusione femminile a regime attenuato di Empoli" è ormai semideserta (il bacino di utenza del 'Pozzale' risulta ad oggi fortemente ridotto a causa delle mutate caratteristiche della detenzione femminile, anche a seguito del provvedimento di indulto dell'agosto 2006);

Si sono imposti dei criteri di ammissibilità al carcere femminile del Pozzale talmente ristretti, per cui più di venti domande di trasferimento sono state scartate;

Non si sono voluti o potuto attenuare i criteri d'ammissione al carcere del Pozzale;

**Visto che:**

Empoli dovrebbe essere il primo carcere italiano per transessuali e nascerebbe, probabilmente, entro i primi mesi del 2009

Il carcere di Empoli potrebbe ospitare una trentina di detenuti transessuali che dovrebbero seguire un percorso di reinserimento personalizzato ed essere seguiti da educatori specializzati.

L'obiettivo dell'amministrazione penitenziaria di rilanciare progetti trattamentali per ciascuna tipologia di detenuti porta alla individuazione della struttura di Empoli ad accogliere i detenuti transessuali, oggi assegnati ad una sezione loro riservata a Sollicciano con l'intento principale di poter garantire anche a questa tipologia di persone detenute interventi sempre più appropriati a livello trattamentale e sanitario;

I transessuali, spesso sono affetti da Sida e, talora, tossicodipendenti.

I detenuti transessuali fino ad oggi sono custoditi in reparti separati all'interno di carceri;

Gli interessati da trasferire ad Empoli si trovano in una sezione speciale di Sollicciano, dove godono di assistenza generica e specialistica nelle 24 ore;

La struttura carceraria di Sollicciano è dotata di copertura medica per tutte le 24 ore, specialisti di ogni genere, apparecchiature diagnostico-strumentali di ogni tipo;

#### **Considerato che:**

In data 20 ottobre 2008 la Casa Circondariale Femminile di Empoli è stata trasformata in Casa Circondariale Maschile per "transgenders" dal Ministero della Giustizia;

Sarà necessario offrire un servizio sanitario adeguato alla soluzione dei problemi di salute di questa "particolare" tipologia di detenuti;

Dal 2006 il carcere ospitava detenuti di sesso femminile tossicodipendenti in trattamento farmacologico e trattamentale di disassuefazione dalle sostanze stupefacenti;

#### **Visto che:**

Per quanto riguarda l'organizzazione del servizio sanitario, l'art. 11 dell'ord. penit. prevede in ciascun istituto penitenziario la presenza di un **Presidio Sanitario**;

Gli istituti sono raggruppati in tre diversi livelli assistenziali di base cui corrispondono diversi modelli organizzativi di assistenza cioè presidi sanitari con diverso grado di offerta:

Negli istituti con un numero di detenuti non superiore a 225 detenuti, prevedono un servizio medico giornaliero non continuativo, ma anche il servizio di guardia medica (SIAS). Salvo eccezioni, sono anche garantite le prestazioni specialistiche più richieste;

Ad oggi, le ore degli operatori sanitari, nell'Istituto del Pozzale sono così ripartite:

- Sanitario Incaricato                    3 ore al giorno, escluso domeniche e festivi.
- Medico Sias                                2 ore al giorno, escluso domeniche e festivi
- Infermieri                                 6 ore al giorno, 3 ore la mattina e 3 ore il pomeriggio, tutti i giorni.

**Considerato anche:**

Che questo monte ore non sarà più sufficiente per la particolare tipologia di questi detenuti instabili emotivamente. Emotività amplificata dalla dipendenza dalla terapia sostitutiva ormonale e, per alcuni di loro, anche dalla dipendenza da stupefacenti che sfocia frequentemente in condotte auto o eteroaggressive;

Le innumerevoli patologie, infettive e non di questi detenuti, la dipendenza ormonale la necessità di disporre di un medico per le 24 ore;

Gli "invii" esterni, (ospedali, centri diagnostici etc.) aumenteranno a dismisura.

Considerato anche che:

Se il carcere di Empoli sarà il carcere per i "trans" della Toscana, ne consegue che ad ogni ora potrebbe esserci un nuovo arrivo che dovrà essere visitato;

Le eventuali tossicodipendenze e quindi la possibilità di eventuali "overdose" o di "astinenza";

**SI CHIEDE:**

Se il carcere di Empoli disporrà del Medico Sias e del personale infermieristico per tutte le 24 ore;

Chi sosterrà, eventualmente, le spese aggiuntive per detto personale;

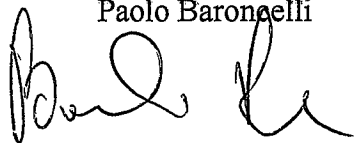
Se il personale addetto alla sicurezza dei detenuti e della Casa Circondariale è sufficiente ad organizzare la sorveglianza e gli eventuali spostamenti e piantonamenti dei detenuti sia all'interno che all'esterno della struttura;

Se le strutture ospedaliere di Empoli più coinvolte nella diagnosi e cura delle svariate patologie di questi detenuti saranno in grado di assolvere a questo ulteriore compito;

Se è quantificato il numero dei detenuti che transiteranno nella Casa Circondariale nella sola fase dopo l'arresto che generalmente dura solo pochi giorni prima del rilascio in attesa dell'iter giudiziario.

Consiglieri comunali

Paolo Baroncelli



Nicola Nascosti

